



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

AREA TUTELA AMBIENTALE *Servizio tutela acque ed atmosfera e agroambiente*

Mestre Venezia 16 giugno 2025

Trasmissione a mezzo PEC

All'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL
MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA
autoritaportuale.veneziah@legalmail.it
RUP dott. Antonio Revedin

per la trasmissione ai seguenti destinatari:

Spett.le Ditta
DECAL ITALIA S.p.A.
Via Pietro Triboldi 4
26015 SORESINA (CR)
decalitaliaspa@legalmail.it
Tecnico incaricato geom. Maurizio Serafin
maurizio.serafin@geopec.it

AL COMUNE DI VENEZIA
sindaco@pec.comune.veneziah.it

Alla REGIONE DEL VENETO
Area Politiche Economiche, Capitale
Umano e Progr. Comunitaria
Direzione Industria Artigianato Commercio
e Servizi e I. delle imprese
area.politicheeconomichecapitaleumano@pec.regione.veneto.it
industriartigianatocommercioservizi@pec.regione.veneto.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti Speciali per Venezia
progettispecialiveneziah@pec.regione.veneto.it
ambiente@pec.regione.veneto.it

Alla SOPRINTENDENZA
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il
Comune di Venezia e Laguna
sabap-ve-lag@pec.cultura.gov.it

Al MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
SICUREZZA ENERGETICA
Direzione generale economia circolare e
bonifiche -Ex Divisione VII DG-USSRI
Alla c.a. ing. Luciana Distaso
ecb@pec.mase.gov.it

Alla CAPITANERIA DI PORTO DI VENEZIA
dm.venezia@pec.mit.gov.it

Al PROVVEDITORATO OO.PP. VENETO,
TRENTINO ALTO ADIGE E FRIULI VENEZIA GIULIA
Alla c.a. ing. Francesca Croci
oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it
oopp.triveneto@pec.mit.gov.it

Al COMANDO PROVINCIALE VIGILI
DEL FUOCO DI VENEZIA
com.prev.venezia@cert.vigilfuoco.it

A S.I.F.A. S.C.p.A
sifa@cert.sifambiente.it

A A.R.P.A.V.
dapve@pec.arpav.it

All' AULSS 3 Serenissima
Dipartimento di Prevenzione
protocollo.aulss3@pecveneto.it

E.R.F. - Esercizio Raccordi Ferroviari
c.a. ing. Pietro Vitali
direzione@pec.erf-spa.it

R.F.I. - Rete Ferroviaria Italiana
Dir. Operativa Infrastrutture Territoriale Venezia
rfi-dpr-dtp.ve@pec.rfi.it

Oggetto: Pratica SUAP n. 01745260198-28012025-1008
Ditta DECAL ITALIA S.p.A.

Sede:
Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia
Centro Servizi 1, Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia-Mestre
TEL. 041/2501511
www.cittametropolitana.ve.it
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it
ambiente.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Area tutela ambientale
Servizio tutela acque ed atmosfera e agroambiente
Responsabile del procedimento:
E.Q.: dott.ssa Giulia Adolfo
TEL. 041/2501236
MAIL: giulia.adolfo@cittametropolitana.ve.it
ISTRUTTORE: arch. Giuseppe De Carlo
TEL. 041/2501230

Impianto: VENEZIA – Via della Geologia 11 - Marghera -
Richiesta di autorizzazione unica ambientale ai sensi del D.P.R. 31.03.2013, n. 59.
Trasmissione del provvedimento.

In relazione al Vostro *Invito a partecipare, ai sensi dell'art. 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., alla Conferenza di Servizi semplificata e in modalità asincrona per l'autorizzazione ex art. 5 comma 5-bis L. n. 84/1994 e ss.mm.ii. e richiesta di Autorizzazione Unica Z.L.S., prot. AdSP MAS.U.0007052 del 27.03.2025*, acquisito agli atti della scrivente Amministrazione con prot. n. 22993 del 07.04.2025, si comunica che con la presente si trasmette il provvedimento di AUA adottato dalla Dirigente dell'Area Tutela Ambientale della Città metropolitana di Venezia con propria determinazione.

Il citato provvedimento viene trasmesso ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 4 marzo 2024, n. 40, *Regolamento di istituzione di Zone logistiche semplificate (ZLS) ai sensi dell'articolo 1, comma 65, della legge 27 dicembre 2017, n.205* e del D.P.R 59/2013, in formato **.p7m**, unitamente alla versione stampabile in formato **.pdf** che riporta informazioni essenziali per i successivi adempimenti e per le comunicazioni alle pubbliche amministrazioni.

Si specifica che unicamente la versione .pdf riporta il numero e la data di protocollo del provvedimento, da citare nelle comunicazioni successive.

Si riportano inoltre, a seguire, le prescrizioni del Servizio bonifiche e rifiuti già inserite nella determinazione n. 797/2017, prot. n. 19536 del 07.03.2017, la quale aveva certificato la realizzazione di interventi di scavo per le aree risultate contaminate a seguito dei risultati dell'AdR. Le presenti prescrizioni dovranno essere nuovamente ottemperate dalla società proponente del progetto in quanto i nuovi interventi previsti determineranno modifiche dello stato dei luoghi.

- a qualsiasi modifica allo stato attuale ed alle condizioni di utilizzo del sito rispetto a quanto ipotizzato negli scenari elaborati nell'analisi di rischio approvata contestualmente al progetto di bonifica (decreto n. 113 del 04.04.2014 e decreto n. 5169 del 3.07.2014), dovranno comportare una revisione dell'analisi di rischio medesima volta a verificarne l'assenza per le concentrazioni residuali presenti in sito, nel suolo profondo, nella nuova configurazione d'uso;
- b per eventuali scavi nell'area oggetto degli interventi di bonifica, identificata nella planimetria allegata alla presente, che comportino la rimozione dello strato di terreno riportato ai fini della bonifica con approfondimento nel suolo sottostante, devono essere utilizzate le seguenti modalità:
 - i rimozione dello strato di terreno riportato e quindi compatibile con la col. B tab.1 all.5 parte quarta titolo quinto del D.Lgs.152/2006;
 - ii deposito dello stesso (distinto dal terreno profondo);
 - iii scavo del terreno profondo con stoccaggio separato ed in sicurezza, su telo o cassone evitando il contatto con il terreno superficiale e il dilavamento;
 - iv smaltimento del terreno profondo come rifiuto previo analisi di classificazione presso idoneo impianto;
 - v ripristino dello scavo con il terreno superficiale precedentemente asportato (punto i) e/o con terreno conforme alla colonna B tab.1 all.5 parte quarta titolo quinto del D.Lgs.152/2006.

- c le modalità descritte al punto b) sono prescritte anche per il poligono denominato SP1 riferito al sondaggio PZ1P (planimetria allegata), per eventuali scavi a profondità maggiori di 1,00 m. dal p.c.;
- d si rammenta in ogni caso per le aree ricadenti nel sito la disciplina generale vigente per le terre da scavo;
- e deve essere effettuato il previsto monitoraggio delle acque sotterranee dai piezometri esistenti per almeno due anni con cadenza di campionamento semestrale ricercando oltre ai parametri indicati nel documento progettuale anche il parametro PCDD/PCDF. I risultati del monitoraggio devono essere trasmessi con cadenza semestrale alla Città metropolitana di Venezia ed all'Arpav Dipartimento provinciale di Venezia.

In riferimento al punto e), si precisa che il monitoraggio delle acque è ancora attivo. Risulta pertanto utile mantenere la rete piezometrica di controllo in relazione alle attività di cantiere che si svilupperanno prevedendo eventuali ripristini se necessari.

Si informa inoltre che ARPAV ha già affrontato il tema dell'interferenza ex Art. 242 ter, non rilevando interferenza tra le opere previste e la bonifica eseguita (si allega parere) fatte salve e riprendendo le prescrizioni sugli scavi riportati in certificazione.

Distinti saluti

MOD_TRA03_L01_rev0

La Dirigente

- dott.ssa Cristiana Scarpa -

**IL DIRIGENTE
SCARPA CRISTIANA**

documento firmato digitalmente